

XVI Congresso annuale dell'Associazione Italiana di valutazione  
**L'istituzionalizzazione della valutazione nelle Assemblee legislative:  
l'esperienza del progetto CAPIRe**

Milano, 19 aprile 2013



**CAPIRe** La sfida del cambiamento

[www.capires.org](http://www.capires.org)

# Il paradosso e la scommessa

---

Come si convince qualcuno  
a volere qualcosa di cui non sente  
il bisogno e che non si sa bene  
nemmeno come produrre?

(A. Martini - VII Congresso nazionale AIV  
Milano - Marzo 2004 )

E' possibile operare  
perché i Consigli diventino  
promotori e utilizzatori  
della **conoscenza** su come  
vengono attuate le leggi  
e su che effetti hanno  
le politiche regionali?

E' possibile  
per gli apparati regionali  
sviluppare la **capacità**  
di produrre tale conoscenza?

Le Assemblee legislative raccolgono la sfida per rinvigorire il loro ruolo

## I Consiglieri

sono più interessati a diffondere un segnale positivo sugli effetti presunti che le leggi di cui sono promotori avranno nei settori d'interesse

o a predisporre adeguati strumenti d'analisi per verificare se tali effetti si realizzeranno davvero?

(2006 - Presidente Comitato FVG)

cultura dell'annuncio  
autopromozione  
ricerca del consenso

cultura del risultato  
promozione del bene pubblico  
ricerca di soluzioni efficaci  
risorse ben spese

La svolta poggia sulla vista lunga del decisore pubblico

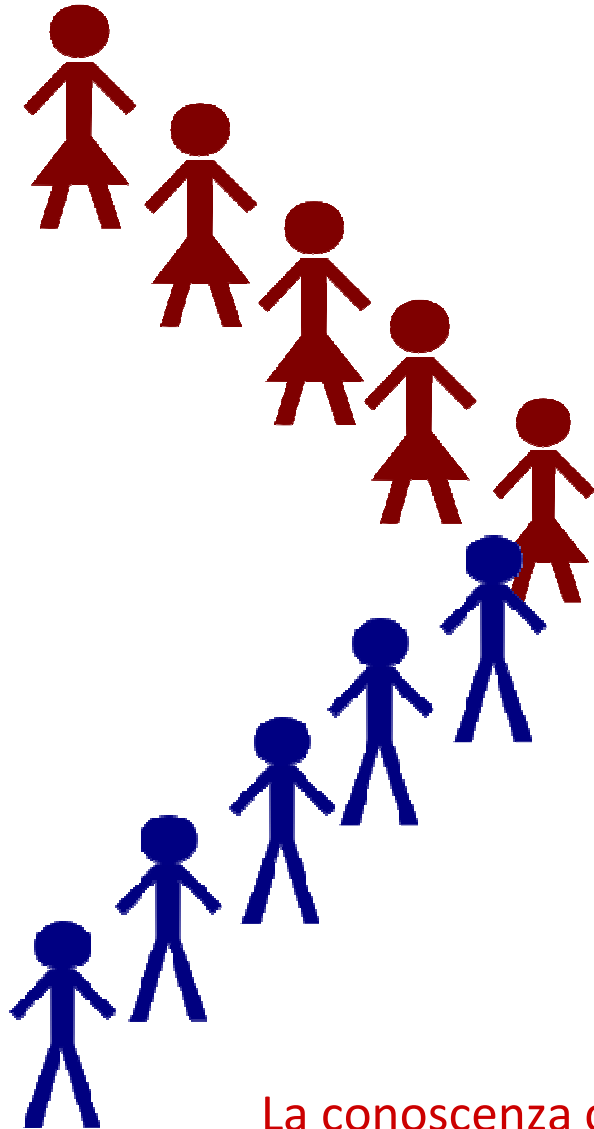
# La Carta di Matera (2007): i dieci impegni sottoscritti dalle Assemblee regionali



- I. Accountability democratica
- II. Conoscenza condivisa (logica *non partisan*)
- III. Domande incisive
- IV. Risorse certe
- V. Strutture dedicate
- VI. Analisti di politiche
- VII. Dialogo con l'Esecutivo
- VIII. Attenzione agli esiti
- IX. Divulgazione informazioni
- X. Apertura e partecipazione

Alcune tappe raggiunte ma traguardi ancora da conquistare

# La valutazione al riparo dalle contrapposizioni: i Comitati paritetici



- In FVG, Umbria, Lombardia, Piemonte e Abruzzo, organismi consiliari *non partisan* (da 6 a 10 componenti)
- Conquista di uno **spazio dedicato** a ciò che accade dopo l'approvazione di una legge
- Maggioranza e opposizione hanno lo stesso peso: **credibilità** del processo di **valutazione**
- Tavoli di lavoro dove si discute di risultati per maturare opinioni partendo da **conoscenze condivise**
- Strumenti in uso a fini di valutazione: **clausole e missioni valutative**

La conoscenza come bene comune in ausilio alle decisioni

# Una scelta diversa: la valutazione nelle Commissioni permanenti

---



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Promozione della valutazione  
come funzione ordinaria  
dell'Assemblea legislativa



A ciascuna Commissione  
la valutazione delle politiche  
nei settori di competenza

Metodo e percorso presidiati  
dalla Commissione Statuto e Reg.

Il denominatore è comune: l'allungamento di sguardo  
a cosa accade **dopo** che la legge è stata approvata

# Quando l'approccio di lavoro è pragmatico

Ricordo che era una novità, la scorsa legislatura, la valutazione delle politiche.

Ero Consigliere neo-eletto, ma mi sembrava una cosa **assolutamente normale** . . . che si andasse a **controllare la ricaduta delle leggi**.

(2008 - Consigliere FVG  
non componente del Comitato  
ma assiduo frequentatore)

Sono medico e perciò forse ho un approccio più codificato in certi schemi d'analisi:

anamnesi	(contesto)
diagnosi	(problema)
e terapia	(trattamento)
per finire con la <b>verifica del</b> <b>se la terapia ha funzionato</b>	(cambiamento)

raggiungendo l'obiettivo.

**Risulta facile capire che le leggi non risolvono da sé i problemi**

# Le scelte fatte si sono rivelate efficaci?

---

Se non verificiamo la ricaduta che le leggi hanno in termini di **risposte ai bisogni** e alle finalità per le quali vengono approvate non possiamo sapere se abbiamo fatto **buone leggi** o leggi che vanno corrette.

\*\*\*

Il vero lavoro del Consigliere sta nel verificare se la **scelta** fatta è realmente **utile** e nel pensare a come modificarla se non lo è.

(2008 - Consiglieri FVG)

Una **legge** può essere **ben congegnata** ed anche avere il massimo dell'adesione per condivisione dei valori, partecipazione allargata del processo decisionale e composizione equa degli interessi in gioco

Ma può rimanere **lettera morta**, essere **attuata in modo diverso** dal disegno originario e . . . quando attuata come nelle intenzioni del legislatore:

c'è ancora da fare i conti con i **risultati!**

**Il dubbio viene codificato nelle clausole per innescare il processo di valutazione**



## Formalmente la clausola valutativa è solo un articolo di legge in più

---



La clausola valutativa  
rischia di essere messa  
in bella mostra nelle leggi  
ma con il ruolo della  
**classica foglia di fico.**

(Consigliere Comitato Umbria)

Il passaggio dalla codifica della valutazione alla sua pratica è irto d'incognite

## Un percorso accidentato

- Il Legislatore chiede all'Esecutivo la rendicontazione su attuazione e risultati delle politiche
- L'esecutivo accoglie l'onere con un qualche fastidio e non è detto vi adempia realmente
- Quando adempie, non è detto che l'informativa valga davvero ad aprire un dibattito
- Quando al dibattito si arriva ecco pronta l'insidia delle possibili strumentalizzazioni di parte con il rinfaccio degli errori

## Un'opinione recente

Ho l'impressione che non sia ancora maturato un diffuso interesse a discutere dei risultati, a far emergere le cose che non vanno per porvi rimedio.

Diversamente ne avremmo discusso molto di più e in Aula.

(2013 – Componente Comitato FVG)

**Non ancora abbastanza, ma guardiamo al bicchiere mezzo pieno**

# Perché la sconfitta al momento non c'è

18 le leggi regionali del FVG assistite da clausole valutative

Per 8 leggi la Giunta ha presentato le relazioni di rendicontazione

Discussi i risultati di 5 leggi

3 + 1 le missioni valutative svolte

- Badanti (2008)
- Debito regionale (2009)
- Rete ospedaliera regionale (2010)
- Assicurazioni RCT/O nel SSR (in chiusura 2013)



▪ Alla discussione in Comitato hanno partecipato gli Assessori con i loro Uffici e molto spesso Consiglieri delle Commissioni competenti per materia

▪ il dibattito non ha visto significativi *impasse* da contrapposizione di parte (. . . magari espresse poi alla stampa)

▪ l'utilità dell'approfondimento è stata sempre riconosciuta e le questioni critiche fronteggiate anche dall'Esecutivo in maniera propositiva

▪ fra gli Uffici si è sviluppato un fattivo confronto per migliorare ciascuno la propria capacità di risposta

**E con strutture di supporto più forti si potrebbe fare meglio**

- Nei Consigli il personale dedicato alla valutazione varia da un minimo di 2 a un massimo di 5 unità
- Il loro bagaglio professionale è in genere di tipo giuridico - amministrativo - legale
- Formazione in analisi delle politiche è stata erogata in seno al progetto CAPIRe, che fa da collante e punto di riferimento
- Solo la Lombardia ha effettuato un concorso per l'assunzione di analisti di politiche pubbliche

Alla valutazione non basta un piccolo nucleo di tecnici e Consiglieri illuminati

# Alla valutazione serve anche una forte domanda pubblica

---

Il controllo pubblico è ultima istanza del **processo democratico**

Se è vero che:

La Politica sta perdendo la capacità di ascoltare la gente e rischia di perdere di vista quelli che sono i problemi reali

(2010 – Presidente Comitato Umbria)

Spetta anche alle comunità incise dalle politiche riconoscere le buone pratiche, sostenerle e pretenderle a gran voce

I cambiamenti non si producono da soli e ciascuno e tutti ne siamo responsabili

Il controllo pubblico può trovare nella **valutazione** un **buon alleato**

**Per aiutare il riscatto della qualità dell'azione pubblica (F. Barca)**

Diventa centrale la questione sul **come spendere** le risorse

I fallimenti delle politiche sono imputabili alla Politica che non si chiede:

**ho speso davvero bene i soldi?**

(2013 - Consigliere Comitato FVG)

La valutazione ci porta a compiere un passo avanti nel **controllo degli sprechi** perché. . .

(Consigliere Emilia-Romagna)

. . . È un'emergenza capire quanti quattrini impiegare e come impiegarli per fronteggiare la crisi . . .

Ex ante il Legislatore ha a disposizione i dati statistici che però non consentono di rispondere a domande del tipo: **è meglio un sussidio o la prestazione del servizio?**

Dati utili per affinare gli indirizzi delle politiche possono emergere solo da **analisi mirate** ex post.

(2008 - Presidente CR FVG IX legislatura)

**Valutare le politiche può aiutare a spendere meglio (e non tagliare alla cieca)**

## Per chiudere: il Legislatore all'altezza del compito

---

Ho voluto fortemente far parte del Comitato perché è uno strumento di arricchimento personale e di acquisizione di conoscenze professionali.

Fare il **legislatore** non è semplice e non vi sono oggi preparazioni di base che ci assicurino di essere **all'altezza del compito**.

(2010 – Vice Presidente Comitato FVG)

Con la legislatura, chiudo la mia esperienza da Consigliere.

L'avevo iniziata con la fiducia di poter **incidere sui problemi** della gente e delle imprese.

Ora lascio con la sensazione che avremmo potuto e dovuto fare molto di più.

Me ne resta l'esperienza in Comitato, la migliore fatta in Consiglio.

L'occasione data dalla valutazione delle politiche per imparare a fare meglio è troppo poco sfruttata, mentre credo sia la strada da percorrere per cercare di **dare le risposte** che i cittadini e le imprese attendono.

(2013 – Consigliere Comitato FVG)

The image features a blue gradient background. A white, curved shape, resembling a stylized wave or a thick line, curves across the lower half of the frame. A thin, gold-colored line follows a similar path above the white shape, starting from the left edge and curving towards the right. The word "Grazie" is written in a dark blue, sans-serif font, positioned in the lower right area of the white shape.

Grazie